



La Provincia

[IL DIBATTITO A PALAZZO]

Consiglieri «basiti»: domani il sopralluogo della verità

Maggioranza e opposizione andranno a verificare lo stato dei lavori con l'assessore alle Grandi opere

■ (d.al.) È stato fissato per domani pomeriggio alle 17 il sopralluogo dei consiglieri sul cantiere della paratie. Dopo le accese polemiche e critiche di questi giorni sul muro che occlude la vista del lago, dall'opposizione e dalla maggioranza sono pervenute richieste di chiarimenti e spiegazioni sulla natura e la funzione del muro per sapere se davvero sia corrispondente al progetto. Per tanto il presidente del consiglio comunale Mario Pastore ha concordato il sopralluogo con l'assessore alle Grandi opere Fulvio Caradonna che illustrerà ai colleghi lo stato d'avanzamento dei lavori.

Già ieri, però, alcuni consiglieri si sono recati sul cantiere delle paratie per vedere con i propri occhi ciò di cui tanto si discute da una settimana. Francesco Petignano (Pdl) ha ammesso che «il muro è troppo alto,

cinquanta centimetri del poggio schiena verso la zona dei giardini a lago andrebbero eliminati così da ridurre l'altezza del muro. In questo concordo con il sindaco che ha richiesto questa modifica. Quanto realizzato finora è molto diverso da quanto previsto nel disegno progettuale». Anche Alessandro Rapinese (consigliere dell'opposizione per Area 2010) è rimasto perplesso ieri dopo avere visitato il cantiere, anzi, si è detto «basito»: «Mi fa tristezza che si sia potuto pensare di privare i cittadini della vista del lago. Quando ho visto il muro sono rimasto basito».

Nella seduta di consiglio di ieri sera Bruno Magatti (Paco) è intervenuto sull'argomento chiedendo «che venga predisposta una relazione da consegnare alla commissione seconda (urbanistica, ndr)». Magatti ha aggiunto: «In questi giorni assistiamo al risveglio dei cittadini sul tema paratie, un tema già affrontato tanti anni fa, ma che ora diventa quanto mai attuale, perché un conto è vedere le cose su un progetto, un conto è vederle realizzate». Il capogruppo del Pdl, Marco Butti, non ha invece espresso considerazioni rinviandole a sopralluogo effettuato: «Valuterò la situazione mercoledì pomeriggio, e solo allora esprimerò le mie considerazioni, alla luce delle spiegazioni che ci verranno date e anche alla luce del comunicato diramato dal sindaco in cui ha richiesto la riduzione del muro».

Oltre al sopralluogo di domani pomeriggio l'assessore Caradonna ha fissato un altro incontro sul cantiere per giovedì alle 11 del mattino. «Mi auguro che finalmente - ha detto ieri in aula Caradonna - vengano chiariti tutti gli aspetti sulla realizzazione delle paratie e sullo stato d'avanzamento dei lavori».

Il sopralluogo

E intanto la Provincia avvia le verifiche

L'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata dall'amministrazione provinciale di Como. Ieri mattina nel sopralluogo dei tecnici (con anche l'assessore alle Grandi opere Fulvio Caradonna e il sindaco Stefano Bruni) c'era anche il superdirigente a Territorio della Provincia, Giuseppe Cosenza.

Da quanto si apprende l'amministrazione provinciale ha avviato una serie di verifiche tecniche per verificare il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione paesaggistica. In pratica i tecnici provinciali hanno ripreso in mano tutto il maxi progetto delle paratie e, carte alla mano,

andranno a controllare le altezze e le modalità di esecuzione per verificare che tutto sia in regola rispetto alla variante. Eventuali anomalie verranno segnalate, ma al momento è impossibile dire se ci sia qualcosa di differente rispetto al progetto.

In ogni caso tutti i tecnici dovranno riunirsi nei prossimi giorni per stabilire come e dove si potrà abbassare il muro della discordia. Per ora si parla di circa 50 centimetri, ma di sicuro non si potrà fare verso piazza Cavour, che è la zona più difficoltosa e dove le esondazioni provocano i danni maggiori.